

Atto costitutivo di Associazione



L' anno 1999 il giorno 19 del mese di maggio in Agazzano, i sig.ri :

- Luigi Mulazzi nato a Piacenza il 24/08/1961 e residente ad Agazzano Via Guidotti n. 7
- Davide Cignatta nato a Castel San Giovanni il 4/9/1975 e residente in Agazzano Via Gonzaga 20
- Stefano Schembari nato a Piacenza il 22/11/1975 e residente in Agazzano via Anguissola Scotti 34
- Pietro Franzini nato a Castel San Giovanni 26/6/1978 e residente in Agazzano Piazza Europa 34
- Carlo Pisani nato a Piacenza il 29/12/1970 e residente in Agazzano via Piozzano 4
- Barbara Alberici nata a Castel San Giovanni il 9/9/1980 e residente in Agazzano via Costa 11

intendono costituire una Associazione che avra' per fine fondamentale quello dell' attuazione di iniziative volte a diffondere e sviluppare la cultura musicale, stimolare i giovani all' associazionismo musicale, promuovere lo studio e la pratica della musica, organizzare manifestazioni, incontri, rassegne e quant' altro in ambito musicale, artistico e culturale.
Promuovere scambi culturali con altre associazioni, gruppi, entità nazionali ed internazionali, rappresentare gli associati presso le organizzazioni comunali, territoriali e nazionali.

Tanto premesso ed approvato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i componenti dichiarano quanto segue:

1. COSTITUZIONE

1.1. E' costituita una Associazione con la denominazione di: "Scuola musica Luigi Cremona"

2. REGOLAMENTO

2.1. La Fondazione sara' regolata dal presente atto costitutivo e dallo statuto che, previa sottoscrizione degli stessi, si allega a quest' atto sotto la lettera A).

3. RINVIO

3.1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente atto costitutivo ed allegato statuto, per la disciplina della Associazione i componenti fanno il più ampio riferimento a quanto stabilito dalla legge in materia.

4. SEDE

4.1. La sede dell'associazione è stabilita in Agazzano, via Guidotti n. 7

5 SPESE

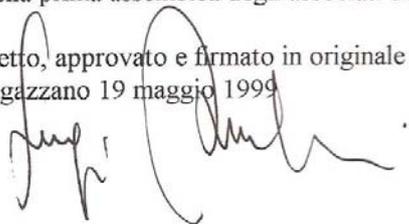
5.1 Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione

6. NORME TRANSITORIE

6.1. Per assicurare un regolare processo d'organizzazione dell'associazione, ed in attesa che si costituisca un numero sufficiente d'associati, gli associati fondatori delegano al consiglio direttivo dell'orchestra a Pletto Luigi Cremona i provvedimenti per assicurare, nel più breve tempo possibile, il regolare funzionamento dell'associazione secondo le norme statutarie.

Il Consiglio direttivo dell'orchestra a Pletto Luigi Cremona rassegnerà il suo mandato in occasione della prima assemblea degli associati dell'associazione.

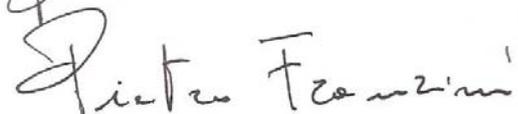
Letto, approvato e firmato in originale
Agazzano 19 maggio 1999



Carlo Pisani



Paolo Guetta



Barbara Alberici



Pietro Franzini



Stefano Sclerici



A) STATUTO SCUOLA MUSICA LUIGI CREMONA

1. COSTITUZIONE - SEDE

- 1.1. E' costituita una associazione denominata "SCUOLA MUSICA LUIGI CREMONA"
- 1.2. L'associazione ha sede in Agazzano Via Guidotti numero civico sette.

2. OGGETTO SOCIALE – SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

- 2.1. L'associazione non ha scopo di lucro, e' apartitica, apolitica ed ha finalità esclusivamente culturali.
E', infatti, costituita da un gruppo di musicisti dilettanti che liberamente associati si prefiggono di:
 - Diffondere e sviluppare la cultura musicale
 - Stimolare i giovani all'associazionismo musicale
 - Promuovere lo studio e la pratica della musica
 - Organizzare manifestazioni, incontri, rassegne e quant'altro in ambito musicale, artistico e culturale
 - Promuovere scambi culturali con altre associazioni, gruppi, entità nazionali ed internazionali
 - Rappresentare gli associati presso le organizzazioni comunali, territoriali e nazionali.

3. OGGETTO SOCIALE

- 3.1. L'associazione potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale.
- 3.2. E' fatto divieto di svolgere attività diverse dall'oggetto sociale ad eccezione di quelle ad esse "direttamente connesse".

4. ASSOCIATI

- 4.1. Possono essere associati ordinari dell'associazione tutti coloro che ne condividano e n'accettino finalità e modi d'attuazione.
Le ammissioni sono deliberate dal Consiglio direttivo a maggioranza dei presenti.

5. DECADENZA, ESCLUSIONE, RINUNCIA

- 5.1. La decadenza e/o l'esclusione da associato e' deliberata dal Consiglio direttivo, su relazione motivata, a maggioranza di due terzi.
- 5.2. Ciascun iscritto può rinunciare in qualsiasi momento alla propria posizione d'associato, con la semplice comunicazione verbale ad uno dei membri del Consiglio direttivo.
- 5.3. Chi recede dall'associazione, per qualsiasi motivo, non ha diritto alcuno.

6. ASSOCIATO ONORARIO

- 6.1. L'assemblea può conferire la qualifica d'associato onorario a coloro che abbiano particolari benemerienze.

7. ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

7.1. Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea degli associati;
- b) il Consiglio direttivo;

8. RETRIBUZIONE

8.1. Nessuna carica è retribuita. Il Consiglio direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'associazione.

9. CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

9.1. L'assemblea, composta da tutti gli associati, è convocata dal presidente. La comunicazione della convocazione deve essere spedita con lettera semplice agli interessati almeno cinque giorni prima della data fissata, e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'assemblea.

9.2. L'assemblea degli associati si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno.

I compiti dell'assemblea sono:

- a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) discutere ed approvare il programma annuale formulato dal Consiglio direttivo;
- c) approvare regolamenti interni proposti dal Consiglio direttivo;
- d) eleggere i componenti del Consiglio direttivo;
- e) stabilire la composizione numerica del Consiglio direttivo.

9.3. L'assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo degli associati o di almeno un terzo dei membri del Consiglio direttivo, o per volontà del presidente ogni qual volta egli ne ravvisi la necessità.

10. DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

10.1. Le assemblee sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti. La seconda convocazione può accadere anche in giorno successivo alla prima.

Le assemblee indette per l'elezione degli organi dell'associazione, sono valide se è presente la maggioranza assoluta degli associati.

Le deliberazioni in ogni caso sono prese a maggioranza dei votanti e presenti.

10.2. Alle assemblee convocate per modificare lo Statuto o per sciogliere l'associazione, debbono essere presenti almeno i due terzi degli associati.

Le deliberazioni relative vanno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

11. CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1. Il Consiglio direttivo è formato da un minimo di tre ad un massimo di sette membri.

Nella prima seduta, elegge a maggioranza assoluta, il presidente e il segretario tesoriere.

11.2. Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qual volta il presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il presidente.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice, eccetto quanto stabilito dal comma 11.1.

11.3. Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) formulare il programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- b) predisporre le relazioni da presentare all'assemblea sull'attività svolta;
- c) predisporre annualmente i bilanci preventivo e consuntivo;
- d) proporre all'approvazione dell'assemblea il regolamento interno o modifiche dello statuto;
- e) altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione;
- f) acquistare, vendere e permutare beni immobili, mobili soggetti a registrazione e mobili; stipulare mutui e concedere pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; concedere fidejussioni e altre malleverie.

12. DURATA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

12.1. I componenti del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

13. MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1. Il presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione. Presiede e convoca l'assemblea ed il Consiglio direttivo, firmandone i relativi verbali, ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'associazione.

Il presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

In caso d'impedimento o assenza o decadenza del presidente, lo stesso viene sostituito dal membro più anziano in età in seno al Consiglio direttivo.

13.2. Il segretario cura la compilazione del bilancio preventivo, seguendo al riguardo le indicazioni del Consiglio direttivo e del presidente.

Tiene aggiornata la contabilità sociale nei modi stabiliti dal Consiglio direttivo e delle norme regolamentari e legislative in vigore, tenendo in perfetta regola i libri contabili.

Si occupa del registro protocollo per la registrazione della corrispondenza in arrivo e in partenza.

Provvede alla registrazione, su apposito libro, dell'iscrizione di nuovi associati.

Tiene aggiornato lo schedario. Redige i verbali delle sedute del Consiglio, trascrive quelli relativi alle assemblee generali degli associati, curando che questi ultimi siano firmati dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Firma d'incarico del presidente, la corrispondenza, i mandati di pagamento.

E' responsabile della gestione delle somme di pertinenza dell'associazione da lui riscosse o affidategli; e' tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta sia del presidente sia del Consiglio direttivo.

Provvede alla tenuta in regola del libro di cassa e degli altri documenti contabili inerenti a tutto il movimento di cassa.

Le somme incassate dovranno essere da lui versate presso l'istituto di credito indicato dal Consiglio direttivo.

13.3. L'economista, ove nominato, tiene aggiornato su apposito registro l'inventario di tutto il materiale sociale, ne sorveglia la manutenzione e n'è il responsabile.

Provvede alle piccole spese per le quali dispone di un fondo reintegrabile fissato dal Consiglio direttivo.

14. COMITATO ARTISTICO

14.1. Il Comitato artistico è l'organo permanente di consulenza e supporto al Comitato direttivo.

E' composto da membri che hanno capacità culturali e musicali, sono proposti dal consiglio direttivo , restano in carica tre anni e possono essere rieletti al termine del mandato.

In particolare il Comitato artistico deve definire in piena autonomia , l'indirizzo culturale e musicale dell'associazione.

Se lo ritiene opportuno per le proprie funzioni , il Comitato artistico può eleggersi un direttore artistico. L'elezione deve avvenire a maggioranza assoluta.

15. FINANZIAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE

15.1. Le spese occorrenti per il funzionamento dell'associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

- a) le quote ordinarie degli associati;
- b) gli introiti derivanti da concerti o manifestazioni o altre iniziative
- d) le erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla regione, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati.
- c) entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;

15.2. Tutte le predette entrate costituiranno patrimonio dell'associazione.

15.3. I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

15.4. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

16. FONDO DI COSTITUZIONE

16.1. Il fondo e' costituito dalle contribuzioni che gli associati fondatori fanno alla costituzione dell'associazione .

17. DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI GESTIONE

17.1 E' obbligatorio impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

17.2 E' fatto divieto di distribuire utili, anche in modo indiretto, nonché avanzi di gestione o fondi , riserve o capitale durante la vita dell'associazione .

18. SCIOGLIMENTO

18.1. Nel caso di cessazione dell'attività, per le cause previste dal Codice civile, lo scioglimento e' deliberato dall'assemblea, la quale provvederà' alla nomina di uno o più' liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

18.2. In caso di scioglimento dell'associazione, sarà a cura del Consiglio direttivo definire le modalità di gestione del patrimonio della stessa.

18.3 E' comunque obbligatorio devolvere il patrimonio dell'associazione , in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altre associazioni non lucrative d'utilità sociale o a fini di pubblica utilità.

18.4. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si farà riferimento alle leggi e regolamenti dello Stato in materia specifica.

Agazzano , li' 19 maggio 1999

Firme:

Franco Amadori
Enrico Pisani
Devide Giuntha

Barbara Alberica
Pietro Franzini
Stefano Sabatini

UFFICIO DELLE ENTRATE DI PIACENZA

Registrato il **8 GIU 1999** n. **4875** MOD. **3**

Esatte L. (...**257.000**...) *Duecentocinquantesettimila*

di cui L. per INVIM L. trascrizione

IL CAPO SETTORE
Dr. Giuseppe Perrella

